

Una rete di 800 “attori sociali” per il benessere dei giovanissimi

PAOLO FERRARIO

Cinque anni dopo l'esplosione della pandemia da Covid, un'intera generazione di bambini, ragazzi e adolescenti sta ancora soffrendo i postumi di quell'emergenza planetaria a livello psicologico e di salute mentale. Proprio a questa fetta di popolazione fragile, si rivolge il “Bando BenEssere” promosso nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha messo a disposizione 30 milioni di euro per finanziare 51 progetti selezionati dall'impresa sociale **Con i bambini** in oltre un anno di lavoro. Nello specifico si tratta di 20 progetti al Nord e altrettanti al Sud, mentre i restanti 11 saranno realizzati nei territori del Centro Italia. Complessivamente, sono 800 gli enti attuatori coinvolti, tra scuole, terzo settore e istituzioni pubbliche e private. «Per la prima volta – sottolinea il presidente di **Con i bambini**, Marco Rossi D'Oria – è stato scritto tenendo conto dei pensieri dei ragazzi stessi, che, con grande capacità e partecipazione, ci hanno aiutato a capire sofferenze, paure, bisogni, possibilità di “venirne fuori”. L'azione che si avvia in tutta Italia – riprende Rossi D'Oria – è anche in continuità con la campagna, fortemente partecipata dai ragazzi, lanciata dal Fondo e da **Con i Bambini** che abbiamo chiamato *Non sono emergenza*. Si avvia un enorme cantiere operativo che è impe-

gnato a costruire un modello di sussidiarietà sui complessi temi della fatica e del disagio in adolescenza».

L'idea è quella di costruire «una rete nazionale tesa a prevenire e fornire un ventaglio articolato di attenzioni educative, di cura e di prossimità, in modo comunitario ed esperto, a migliaia di ragazzi e ragazze in difficoltà psicologica in particolare nelle troppe aree povere d'Italia». La finalità è ambiziosa e punta a «prevenire, oltre che ridurre, le forme di malessere dei minorenni attraverso una risposta competente e “in prossimità” con ragazzi e famiglie dei servizi che adottano un modello integrato pubblico/privato d'intervento basato sia su esperienze comunitarie stabili sia su percorsi individualizzati molto competenti in grado di affrontare tutte le criticità che interessano i ragazzi e le loro famiglie».

Problematiche che gli stessi destinatari delle azioni messe in campo hanno segnalato, attraverso incontri che si sono susseguiti per l'intero 2023 e hanno coinvolto decine di esperti e studiosi di ogni parte d'Italia e tanti ragazze e ragazzi in difficoltà. Ne è emerso un quadro di problematiche molto complesse che saranno al centro dei 51 progetti selezionati da **Con i bambini**, in una logica di sussidiarietà, attraverso il coinvolgimento diretto dei territori, unendo il terzo settore con le pubbliche amministrazioni, la sanità pubblica, le scuole, il vo-

lontariato.

«Il benessere degli adolescenti – ricorda Rossi D'Oria – è una priorità nazionale e può diventare una realtà operante se diviene una finalità concretamente condivisa tra tutte le agenzie educative nella consapevolezza che non ci sarà sviluppo sostenibile se non si coinvolgono le straordinarie risorse dei ragazzi e che, per farlo, non si possono lasciare indietro».

L'obiettivo è promuovere il “Ben-Essere” delle giovani generazioni, «che è il nostro stesso benessere», ammonisce Rossi D'Oria, che sollecita la creazione di «alleanze educative stabili pubblico-privato» capaci di ascoltare i bisogni dei ragazzi e promuoverne il protagonismo sociale.

«Per un periodo di 3-4 anni – conclude Rossi D'Oria – tantissime comunità educanti saranno attivate o rafforzate grazie ai progetti che iniziano il loro lavoro, che documenteremo e mostreremo con grande rigore e impegno a partire da una giornata corale che darà avvio a questo cantiere di speranza. Sono certo che gli oltre 800 partner tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati sapranno rappresentare un prototipo dell'azione pubblica integrata impegnata insieme con molte centinaia di nostri ragazzi e ragazze oggi esclusi e in difficoltà, che sono parte promettente del nostro futuro».

L'INIZIATIVA

L'impresa “**Con i bambini**” ha selezionato 51 progetti per affrontare il malessere mentale di una generazione che, cinque anni dopo, risente ancora fortemente dei postumi della pandemia da Covid



Peso: 28%